

Napoli Li aveva colpiti con un martello nell'agosto del 2009. Dopo il delitto aveva ereditato 200 mila euro

Ex Br uccise i genitori per i debiti

In cella Maurizio Sorrentino. Pedinato e intercettato per due anni

NAPOLI — Arrestato trent'anni fa perché ritenuto appartenente alla colonna napoletana delle Brigate Rosse, ieri Maurizio Sorrentino, ora cinquantanovenne, è tornato nuovamente in una cella del carcere di Poggioreale, e stavolta con un'accusa ben diversa da quella di banda armata: il duplice omicidio dei suoi genitori, Filiberto Sorrentino e Vincenza Marciànò, massacrati a colpi di martello nella loro abitazione di Torre del Greco nell'agosto del 2009. Il figlio Maurizio era stato il primo sospettato, ed è rimasto anche l'unico durante i due anni di indagini che il procuratore di Torre Annunziata Diego Marmo ha affidato al capitano Alessandro Amadei, comandante del nucleo investigativo dei carabinieri del centro vesuviano. Due anni di intercettazioni, pedinamenti e interrogatori da cui sarebbero emerse le prove che inchioderebbero Sorrentino.

Fu lui, nel pomeriggio del 10 agosto 2009, ad avvertire i carabinieri dicendo di essere rientrato da Viterbo — dove viveva da molti anni e dove è stato arrestato ieri — perché da giorni non riusciva ad avere notizie degli anziani genitori (92 anni il padre, 80 la madre) e di averli trovati morti

I precedenti

Gli altri terroristi finiti nei guai

Dopo gli Anni di Piombo



Roberto Sandalo

Ex militante di Prima Linea poi al Fronte Cristiano Combattente, Roberto Sandalo è stato condannato 3 anni fa per attentati a moschee e centri religiosi



Angelo Manfrin

Ex terrorista nero, condannato nel 1990 con Giuseppe Fioravanti



co, e che ad assisterla c'erano sempre, alternandosi, i due figli, Maurizio o la sorella che viveva a Milano. E fu proprio quest'ultima a rivelare agli investigatori che i genitori non avevano mai voluto dare a lei e al fratello le chiavi del loro

appartamento, ma di essere stata informata da Maurizio, pochi giorni prima del ritrovamento dei corpi, che finalmente si erano decisi ad autorizzarlo a farne una copia. E la porta di casa non era stata forzata, anche se all'interno tutto fu

Arrestato

Maurizio Sorrentino, 59 anni, ex terrorista della colonna napoletana delle Br, arrestato dai carabinieri a Monterosi (Viterbo). È accusato di aver ucciso i genitori nell'agosto del 2009 a Torre del Greco (Napoli). Movente: l'eredità, per saldare dei debiti (Ansa)

messo sottosopra per simulare probabilmente una rapina. E poi c'era la situazione economica di Sorrentino, sposato e con due figlie, senza un lavoro stabile e con decine di migliaia di euro di debiti con le banche. La morte dei genitori lo metteva in condizione di dividere con la sorella un'eredità composta dalla casa di Torre del Greco, da qualche terreno e da 200.000 euro tra contanti e titoli. Che lui cercò di sbloccare già pochi giorni dopo la morte dei genitori, e quando ci riuscì, i carabinieri, che ne stavano seguendo le mosse, lo fermarono e gli sequestrarono la borsa con i valori. Poi gli trovarono in casa un asciugamano che apparteneva ai genitori e sul quale furono rinvenute tracce di sangue. E lui, di questi come di altri particolari, non ha mai saputo dare spiegazioni convincenti.

Fulvio Bufi

© RIPRODUZIONE RISERVATA